



Comune di Buttigliera Alta

Provincia di Torino

**RELAZIONE TECNICA AL
BILANCIO DI PREVISIONE
2013**

Bilancio e Relazione tecnica accompagnatoria

Il bilancio in sintesi: considerazioni generali

Amministrare un ente, di qualsiasi dimensione demografica esso sia, significa gestire tutte le risorse umane, finanziarie tecnologiche messe a disposizione della struttura, per raggiungere prefissati obiettivi di natura politica e sociale.

La gestione di questi mezzi è preceduta dalla fase in cui si individuano le scelte di natura programmatica: sono queste decisioni che dirigeranno l'attività dell'ente nel successivo esercizio.

Il bilancio annuale, essendo un documento di programmazione delle risorse di breve periodo, deve essere accostato da uno strumento di analisi a medio/lungo periodo che indichi le scelte strutturali dell'amministrazione. Sono queste direttive di ampia valenza e lungo respiro che impediscono una gestione improvvisata delle risorse o l'adozione di scelte non coerenti con gli obiettivi strategici. Infatti, "gli enti locali allegano al bilancio di previsione un bilancio pluriennale di competenza di durata pari a quello della regione di appartenenza e comunque non inferiore a tre anni (...). Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio, costituendo limite agli impegni di spesa, e sono aggiornati annualmente in sede di approvazione del bilancio di previsione" (D.Lgs.267/00, art.171/1-4).

Il legislatore contabile ha posto alcune regole iniziali (bilancio di previsione) e in corso d'esercizio (salvaguardia degli equilibri di bilancio e controllo di gestione) per evitare che si formino a consuntivo gravi sbilanciamenti tra gli accertamenti e gli impegni della competenza, con conseguente formazione di un eccessivo avanzo o di un rilevante disavanzo. Il tutto viene finalizzato alla conservazione dell'equilibrio di bilancio nel tempo. Infatti "il bilancio di previsione

è deliberato in pareggio finanziario complessivo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge (...)" (D.Lgs.267/00, art.162/6).

La prescrizione di un pareggio tra le risorse che si intendono reperire e gli interventi che si desiderano attivare non può limitarsi alla sola fase di previsione iniziale ma deve estendersi a tutto l'esercizio, in modo tale da conservare nel tempo l'equilibrio tra entrate ed uscite. La previsione di accertamento delle entrate e la conseguente previsione di impegno delle spese è quindi gestita dall'ente, per espressa norma di legge, in modo dinamico e continuativo. La norma contabile recepisce in modo netto questa esigenza ed infatti prescrive che "gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti (...)" (D.Lgs.267/00, art.193/1).

Le successive tabelle riportano sinteticamente i dati del bilancio di previsione (competenza). Gli stanziamenti di entrata e di uscita sono suddivisi in titoli, mentre a lato vengono riportate le percentuali di incidenza di ogni singola voce sul totale generale.

RIEPILOGO ENTRATE

DENOMINAZIONE ENTRATE	Anno 2013	Percentuale
Avanzo di amministrazione	-	-
Titolo 1 - Tributarie	3.307.509,00	39,03%
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti correnti	176.895,00	2,09%
Titolo 3 - Extratributarie	1.151.086,00	13,58%
Titolo 4 - Trasf. capitali e riscossione di crediti	2.918.000,00	34,43%
Titolo 5 - Accensione di prestiti	-	-
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	921.165,00	10,87%
Totale	8.474.688,00	100%

RIEPILOGO USCITE

DENOMINAZIONE USCITE	Anno 2013	Percentuale
Disavanzo di amministrazione	-	-
Titolo 1 - Correnti	4.574.550,00	53,98%
Titolo 2 - In conto capitale	2.918.033,00	34,43%
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	60.940,00	0,72%
Titolo 4 - Servizi per conto di terzi	921.165,00	10,87%
Totale	8.474.688,00	100%

Bilancio di competenza

Il bilancio suddiviso nelle componenti

La precedente tabella ha esposto l'ammontare complessivo di risorse che l'ente intende movimentare nel corso dell'esercizio: il volume delle previsioni di entrata, infatti, pareggia con le corrispondenti previsioni di spesa. Questo valore complessivo fornisce solo una informazione sintetica sull'attività che il comune intende sviluppare nell'esercizio, senza per altro verso indicare quale sia la destinazione finale delle risorse disponibili.

Impiegare mezzi finanziari nell'acquisto di *beni di consumo* è cosa ben diversa dall'utilizzarli per acquisire *beni di uso durevole* (beni strumentali) o finanziare la costruzione di opere pubbliche. È utile, pertanto, che la rappresentazione iniziale di tipo sintetico sia ulteriormente perfezionata procedendo a disaggregare le voci che costituiscono le componenti fondamentali degli equilibri finanziari interni.

La suddivisione del bilancio di competenza nelle *quattro componenti* permette infatti di distinguere quante e quali risorse siano destinate rispettivamente:

- Al funzionamento dell'ente (bilancio di parte *corrente*);
- All'attivazione di interventi in C/capitale (bilancio *investimenti*);
- Ad operazioni prive di contenuto economico (*movimenti di fondi*);
- Ad operazioni da cui derivano situazioni di debito/credito estranee alla gestione dell'ente (*servizi per conto di terzi*).

Di norma, queste quattro suddivisioni della gestione di competenza riportano una situazione di pareggio, dove gli stanziamenti di entrata finanziano interamente le previsioni di uscita. In circostanze particolari, invece, i risultati del bilancio di parte corrente e del bilancio investimenti possono riportare, rispettivamente, un avanzo e un disavanzo dello stesso importo, fermo restando il mantenimento del pareggio generale di bilancio.

La situazione appena prospettata si verifica quando l'amministrazione decide di finanziare parzialmente le spese di parte investimento con un'*eccedenza di risorse correnti* (situazione economica attiva); questo, in altri termini, significa avere scelto di ricorrere ad una autentica forma di autofinanziamento delle spese in conto capitale. In questo caso, il risparmio di spese correnti produce un surplus di risorse che permette all'ente di espandere gli investimenti senza dover ricorrere a mezzi di terzi a titolo oneroso (mutui passivi).

Le successive tabelle riportano sinteticamente i dati del bilancio di previsione (competenza). Gli stanziamenti di entrata e di uscita sono suddivisi in titoli, mentre a lato vengono riportate le percentuali di incidenza di ogni singola voce sul totale generale. Di seguito è inoltre evidenziato l'obiettivo del Patto di Stabilità per l'esercizio 2013 predisposto sulla base dell'attuale normativa che indica il limite massimo che l'Ente non deve superare al fine di garantire il concorso al rispetto del Patto di Stabilità e crescita.

RIEPILOGO BILANCI DI COMPETENZA 2013 (Stanziamenti)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato (+/-)
Corrente	4.635.490,00	4.635.490,00	-
Investimenti	2.918.033,00	2.918.033,00	-
Movimento di fondi	-	-	-
Servizi per conto terzi	921.165,00	921.165,00	-
Totale	8.474.688,00	8.474.688,00	-

All. OB/13/C - Calcolo dell'obiettivo di competenza mista

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2013-2015

DETERMINAZIONE DELL'OBIETTIVO

(legge 12 novembre 2011, n. 183 e legge 24 dicembre 2012, n.228)

COMUNI soggetti al patto di stabilità interno con popolazione superiore a 1.000 abitanti

Comune di BUTTIGLIERA ALTA

(migliaia di euro)

Modalità di calcolo Obiettivo 2013-2015

		Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009
Fase 1	SPESE CORRENTI (Impegni)	2.950	3.117	3.280
		(a)	(b)	(c)
		Media		
	MEDIA delle spese correnti (2007-2009) (1)	3.116		
		(d)=Media (a;b;c)		
Fase 2		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
	PERCENTUALI da applicare alla media delle spese correnti (comma 2 , art. 31, legge n. 183/2011)	14,8 %	14,8 %	14,8 %
		(e)	(f)	(g)
	SALDO OBIETTIVO determinato come percentuale data della spesa media (comma 2 , art. 31, legge n. 183/2011)	461	461	461
		(h)=(d)*(e)	(i)=(d)*(f)	(j)=(d)*(g)
Fase 3-A (Enti NON virtuosi)		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
	RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI , di cui al comma 2, dell'art. 14, del decreto legge n. 78/2010 (comma 4, art. 31, legge n. 183/2011)	225	225	225
		(k)	(l)	(m)
	SALDO OBIETTIVO AL NETTO DEI TRASFERIMENTI (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)	236	236	236
		(n)=(h)-(k)	(o)=(i)-(l)	(p)=(j)-(m)
Fase 3-A (Enti NON virtuosi)		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
	PERCENTUALI da applicare alla media delle spese correnti degli enti NON virtuosi (comma 6 , art. 31, legge n. 183/2011)	15,8 %	15,8 %	15,8 %
		(q)	(r)	(s)
	RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI di cui al comma 2, dell'art. 14, del D.L. n. 78/2010 comma 4, art.31, legge n. 183/2011)	225	225	225
		(t)=(k)	(u)= (l)	(v)=(m)
Fase 3-A (Enti NON virtuosi)		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
	SALDO OBIETTIVO ENTI NON VIRTUOSI (commi 4 e 6, art. 31, legge 183/2011)	267	267	267
		(w)=(d)*(q)-(t)	(x)=(d)*(r)-(u)	(y)=(d)*(s)-(v)

		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
FASE 3-B (Virtuosi)	SALDO OBIETTIVO ENTI VIRTUOSI	0	267	267
	(comma 3, art. 20, decreto legge n. 98/2011)	(z)	(aa) = (x)	(ab)=(y)
		Anno 2013		
FASE 3-C	RIDUZIONE "SPERIMENTAZIONE"	0		
	(comma 3-bis, art. 20, decreto legge n. 98/2011)	(ac)		
		Anno 2013 Anno 2014		
FASE 4-A	PATTO NAZIONALE "Orizzontale" (2) Variazione obiettivo ai sensi dei commi 1 e segg., art. 4-ter, decreto legge n. 16/2012.	0	0	
	<i>L'articolo 1, comma 6 del decreto legge n.35/2013 ha sospeso l'applicazione del patto orizzontale nazionale nel 2013. Pertanto lo stesso opera solo a recupero degli spazi ceduti/acquisiti nel corso del 2012</i>	(ad)	(ae)	
FASE 4-B (anno 2012)	PATTO REGIONALE "Verticale" (3) Variazione obiettivo ai sensi del comma 138, art. 1, legge n. 220/2010 (comma 17, art. 32, legge n. 183/2011)	0		
		(ag)		
FASE 4-B	PATTO REGIONALE "Verticale" "INCENTIVATO" Variazione obiettivo ai sensi dei commi 122 e segg., art. 1, legge n. 228/2012	0		
		(ah)		
FASE 4-B (anno 2012)	PATTO REGIONALE "Orizzontale" (4) Variazione obiettivo ai sensi del comma 141, art. 1, legge n. 220/2010 (comma 17, art. 32, legge n. 183/2011)	0	0	0
		(ai)	(aj)	(ak)
FASE 5	SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - PATTO TERRITORIALE (5)	267	267	267
		(al)	(am)= (x) +(aa) (an)= (y)+(ab)+ +(ae)+(aj)	(af)+(ak)
FASE 5	IMPORTO DELLA RIDUZIONE DELL'OBIETTIVO ai sensi del comma 122, art. 1, legge n. 220/2010	0		
		(ao)		
FASE 5	IMPORTO DELLA RIDUZIONE DELL'OBIETTIVO Variazione obiettivo ai sensi del comma 6-bis, art. 16, decreto legge n. 95/2012	0		
		(ap)		
		Anno 2013 Anno 2014 Anno 2015		
FASE 5	SALDO OBIETTIVO FINALE	267	267	267
		(aq)=(al)-(ao)- (ap)	(ar)=(am)	(as)=(an)

BILANCIO DI PREVISIONE 2013
SPESE DI PERSONALE

		DESCRIZIONE	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
INT.	VOCE		SOMME	SOMME	SOMME
1			IMPEGNATE	IMPEGNATE	PREVISTE
		Competenze fisse per il personale a tempo indeterminato (1)	1.200.252,29	1.208.382,03	1.201.949,00
		Straordinario per il personale tempo indet.			
		Altre competenze ed indennità accessorie per il personale a tempo indeterminato (2)			
		Competenze fisse ed accessorie per il personale a tempo determinato			
		Altre spese di personale (lavoro flessibile: personale con CFL, personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo, LSU)			
	A	TOTALE INT. 01	€ 1.200.252,29	€ 1.208.382,03	€ 1.201.949,00
		A DETRARRE SU INT. 01			
		Oneri CCNL 2004- 2007	€ 160.340,00	€ 160.340,00	€ 160.340,00
		Oneri futuro CCNL 2008	€ 43.944,74	€ 43.944,74	€ 43.944,74
		Oneri futuro CCNL 2009	€ 35.597,19	€ 35.597,19	€ 35.597,19
		oneri CCNL 2010 (vacanza contrattuale)	€ 4.874,78	€ 4.874,78	€ 4.874,78
		ONERI DIPENDENTI CESSATI	-€ 23.998,57	-€ 23.998,57	-€ 23.998,57
		Diritti a dedurre	€ 4.300,00	€ 2.231,80	€ 4.000,00
		Spese proprio personale comandato presso altre PA con rimborso	€ -	€ -	€ -
		Rimborso INAIL e progetto sicurezza	€ -	€ -	€ -
		Spese personale Categorie protette	€ 27.059,43	€ 27.029,19	€ 26.995,00
		fondi ICI-ENEL-Merloni- missioni	€ 4.860,00	€ 10.500,00	€ 10.500,00
		Spese personale a carico finanziamenti comunitari/privati (rimb.cantiere lavoro) (4)	€ 8.631,77	€ 7.797,00	€ 7.168,90
		Quota rimborso spesa di Segreteria Comunale in convenzione (5)	€ 50.595,40	€ 57.013,90	€ 46.910,03
		Rimborso lavoro straordinario rimborsato	€ -		
	B	TOTALE DETRAZIONI	€ 316.204,74	€ 325.330,03	€ 316.332,07
	C	TOTALE A - B	€ 884.047,55	€ 883.052,00	€ 885.616,93
		DESCRIZIONE			
			SOMME	SOMME	SOMME
INT.			IMPEGNATE	IMPEGNATE	PREVISTE
3		Lavoro interinale / CoCoCo	€ 8.210,15	€ -	€ -
		BORSE LAVORO	€ 3.000,00	€ 1.500,00	
		Straordinario per consultazioni elettorali	€ -		
		Arretrati dell'anno in corso	€ -		
		Arretrati di anni precedenti	€ -		
		Mensa	€ 17.000,00	€ 17.000,00	€ 17.500,00
7		IRAP (3)	€ 74.534,89	€ 77.495,72	€ 75.604,00
	D	TOTALE INT. 03 / 07	€ 102.745,04	€ 95.995,72	€ 93.104,00
		TOTALE SPESA (C+D)	€ 986.792,59	€ 979.047,72	€ 978.720,93

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI
DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE
DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2010-2012**

CODICE ENTE

1 0 1 0 8 1 0 4 5 0 0

COMUNE DI

BUTTIGLIERA ALTA

PROVINCIA DI

TORINO

Approvazione rendiconto dell'esercizio 2011

delibera n. 19

del 14/05/2012

☒ SI ☐ NO

50005

1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);

2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione dell'addizionale Irpef, superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori dell'addizionale Irpef;

3) Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III;

4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;

5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti;

6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale);

7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoe);

8) Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni);

9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;

10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoe riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.

CODICE	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni	
	SI	NO
50010	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
50020	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
50030	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
50040	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
50050	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
50060	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
50070	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
50080	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
50090	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
50100	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Si attesta che i parametri suindicati sono stati determinati in base alle risultanze amministrativo-contabili dell'ente.

BUTTIGLIERA ALTA

14/05/2012

LUOGO

DATA

Bollo dell'ente



RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO

(Sig. ra CAPPA Graziella)

Bilancio di competenza

Il bilancio corrente: considerazioni generali

Il comune, per erogare i servizi alla collettività, sostiene delle spese di funzionamento originate dall'acquisto dei diversi attori produttivi, comunque impiegati. Nella terminologia introdotta dall'ordinamento finanziario e contabile, i *fattori produttivi* sono individuati dal legislatore in modo convenzionale e denominati "*interventi*".

All'interno del bilancio sottoposto all'approvazione del consiglio comunale sono pertanto indicati, a livello di componenti elementari di ogni singolo servizio (*interventi*), gli stanziamenti destinati:

- Al pagamento degli stipendi insieme ai corrispondenti oneri riflessi (intervento: *personale*);
- All'acquisto di beni di uso non durevole (acquisto di *beni di consumo e/o materie prime*);
- Alla fornitura di servizi (*prestazioni di servizi*);
- Al pagamento dell'affitto per l'uso di beni mobili e immobili non appartenenti al comune (utilizzo di *beni di terzi*);
- Al pagamento di oneri fiscali (*imposte e tasse*);
- Alla concessione di contributi in C/gestione a terzi (*trasferimenti*);
- Al rimborso delle annualità in scadenza dei mutui (*interessi passivi* ed oneri finanziari diversi);
- All'accantonamento e al risparmio di fondi destinato all'autofinanziamento degli investimenti (*ammortamenti*);
- A spese non riconducibili alla gestione caratteristica dell'ente (*oneri straordinari* della gestione corrente).

Questi oneri della gestione costituiscono le *uscite del bilancio di parte corrente*, che all'interno del documento contabile ufficiale sono distinte in *funzioni*. Naturalmente, le spese correnti sono dimensionate in base alle risorse disponibili rappresentate, in questo caso, dalle entrate tributarie, dai trasferimenti dello Stato, regione ed altri enti, e dalle entrate di natura extratributaria.

Una regola di più ampio respiro, invece, prevede la possibilità di impiegare parte degli *oneri di urbanizzazione* incassati dal comune per finanziare le manutenzioni ordinarie di infrastrutture di proprietà dell'ente. Nel bilancio di previsione 2013 tutta la previsione è stata destinata al finanziamento di spese di investimento.

L'amministrazione, infine, può destinare parte delle entrate correnti per attivare nuovi investimenti ricorrendo, in questo modo, ad una forma di *autofinanziamento*. Questo si può verificare per obbligo di legge, quando una norma impone che talune entrate correnti siano vincolate, in tutto o in parte, al finanziamento delle spese in conto capitale. In aggiunta a ciò, il comune può decidere liberamente di contrarre le spese correnti destinando l'eccedenza così prodotta, allo sviluppo degli investimenti. Nel bilancio di previsione 2013 non è stato possibile effettuare tale operazione pertanto il totale delle entrate correnti pareggia con il totale delle spese correnti sommate alle spese per rimborso delle quote di capitale su mutui.

Bilancio di competenza

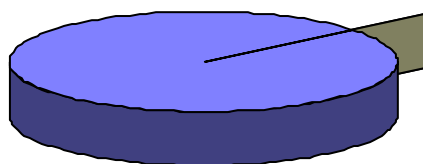
Il bilancio corrente

La tabella riporta le poste che costituiscono gli addendi elementari del *bilancio corrente*, gestione di competenza. Le risorse sono distinte in entrate di natura ordinaria e straordinaria e si contrappongono, per produrre il risultato del bilancio corrente, alle spese di natura ordinaria e, solo nell'ipotesi di applicazione del disavanzo di amministrazione, di natura straordinaria. L'ultima riga del prospetto mostra il risultato del bilancio corrente, riportato nella forma di pareggio.

Bilancio Corrente

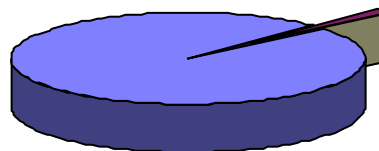
BILANCIO CORRENTE		Parziale	Totale
ENTRATE			
Entrate Tributarie (Titolo I)		3.307.509,00	
Entrate da Trasferimenti correnti (Titolo II)		176.895,00	
Entrate Extratributarie (Titolo III)		1.151.086,00	
<i>Totale Entrate Correnti</i>	(+)		4.635.490,00
Entrate correnti che finanziano investimenti:			
<i>Totale Risparmio Corrente</i>	(-)		0,00
<i>Totale Entrate Correnti Nette</i>	(=)		4.635.490,00
Avanzo applicato	(+)		0,00
Entrate del Titolo IV e V che finanziano spese correnti:			
- Oneri urbanizzazione per manutenzione ordinaria		0,00	
- Alienazioni per riequilibrio		0,00	
- Mutui a copertura disavanzi		0,00	
- Altre entrate straordinarie		0,00	
<i>Totale Risorse straordinarie</i>	(+)		0,00
Totale Entrate			4.635.490,00
USCITE			
Spese correnti	(+)	4.574.550,00	
Spese per il rimborso di prestiti	(+)	60.940,00	
A detrarre:			
- Anticipazione di cassa (int. 1)	(-)	0,00	
- Rimborso Finanziamenti a breve (int. 2)	(-)	0,00	
<i>Totale Spese Corrente</i>			4.635.490,00
Disavanzo corrente			0,00
Totale Uscite			4.635.490,00
RISULTATO bilancio di parte corrente:			
Avanzo (+)/Disavanzo (-)			0,00

Composizione delle entrate - Bilancio Corrente



■ Totale Entrate correnti nette
■ Avanzo
■ Totale Risorse Straordinarie

Composizione delle spese - Bilancio Corrente



■ Spese correnti
■ Spese per il rimborso di prestiti
■ Disavanzo corrente

Bilancio di competenza

Bilancio investimenti: considerazioni generali

Le entrate di parte investimento sono costituite da *alienazioni di beni*, *contributi in C/capitale* e dai *mutui passivi*. Mentre i primi due tipi di risorsa non hanno effetti indotti sulla spesa corrente, il ricorso al credito inciderà sul bilancio durante l'intero periodo di ammortamento del mutuo. Infatti, le quote annuali di interesse e di capitale in scadenza saranno finanziate con una contrazione della spesa corrente, o in alternativa, mediante un'espansione della pressione tributaria e fiscale pagata dal cittadino. Oltre a ciò, gli investimenti sono finanziati con eccedenze di entrate di parte corrente (risparmio complessivo reinvestito) o impiegando le residue risorse non spese completamente negli esercizi precedenti (avanzo di amministrazione).

Anche in questa circostanza, l'ordinamento finanziario individua con precisione le *fonti di finanziamento* giuridicamente ammesse stabilendo che "*per l'attivazione degli investimenti gli enti locali (..) possono utilizzare:*

a) Entrate correnti destinate per legge agli investimenti;

b) Avanzi di bilancio, costituiti da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote

capitali di ammortamento dei prestiti;

c) Entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e

relative sanzioni;

d) Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello stato, delle regioni, da altri interventi pubblici e privati

finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali;

e) Avanzo di amministrazione (..);

f) Mutui passivi.

Per quanto riguarda il versante degli *impieghi*, le uscite di parte capitale comprendono la realizzazione, l'acquisto e la manutenzione straordinaria di opere di urbanizzazione primaria e secondaria, di immobili, di mobili strumentali e ogni altro intervento di investimento gestito dall'ente, compreso il conferimento di incarichi professionali che producono l'acquisizione di prestazioni intellettuali o d'opera di uso durevole.

Per quanto riguarda il risultato finale, e cioè la differenza tra stanziamenti di entrata ed uscita, questo di norma termina in pareggio. L'eccezione è rappresentata dal finanziamento degli investimenti con un'eccedenza di risorse di parte corrente (autofinanziamento).

Bilancio di competenza

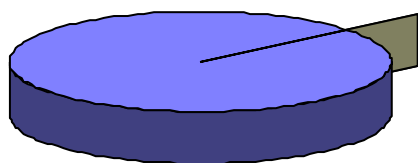
Il bilancio investimenti

La tabella riporta le poste che costituiscono gli addendi elementari del *bilancio investimenti*, gestione della sola competenza. Alle risorse di entrata si contrappongono, per produrre il corrispondente risultato, gli interventi in conto capitale. L'ultima riga del prospetto mostra il risultato del bilancio investimenti, riportato nella forma di pareggio.

Bilancio Investimenti

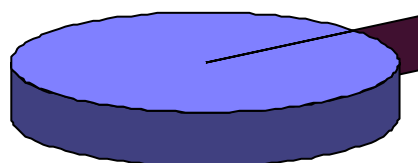
BILANCIO INVESTIMENTI		Parziale	Totale
ENTRATE			
Entrate da alienazioni, trasferimento capitali (Titolo IV)	(+)	2.918.033,00	
Oneri di urbanizzazione per man. Ordinari	(-)	0,00	
Alienazione patrimonio per riequilibrio	(-)	0,00	
Riscossione di crediti	(-)	0,00	
<i>Totale Entrate c/capitale</i>	(+)		2.918.033,00
Entrate correnti che finanziano investimenti:			
<i>Totale Risparmio reinvestito</i>	(+)		0,00
Avanzo applicato	(+)		0,00
Entrate per accensione di prestiti	(+)	0,00	
- Mutui passivi a copertura disavanzi	(-)	0,00	
- Alienazioni per riequilibrio	(-)	0,00	
- Mutui a copertura disavanzi	(-)	0,00	
<i>Totale accensione prestiti per investimenti</i>	(+)		0,00
Totale Entrate			2.918.033,00
USCITE			
Spese in conto capitale (Titolo II)	(+)	2.918.033,00	
A detrarre:			
- Concessione di crediti	(-)	0,00	
Totale Uscite			2.918.033,00
RISULTATO bilancio investimenti:			
Avanzo (+)/Disavanzo (-)			0,00

Composizione delle entrate - Bilancio Investimenti



■ Totale accensione prestiti per investimenti
■ Avanzo
■ Risparmio reinvestito

Composizione delle spese - Bilancio Investimenti



■ Spese in conto capitale ■ Concessione di crediti

Andamento delle entrate nel triennio

Il riepilogo delle entrate per titoli

Le *entrate di competenza* dell'esercizio sono il vero asse portante dell'intero bilancio comunale. La dimensione che assume la gestione economica e finanziaria dell'ente dipende dal volume di risorse che sono in vario modo reperite.

Questo valore complessivo, pertanto, identifica l'entità dell'entrata che l'ente potrà utilizzare per finanziare la spesa corrente o gli investimenti. Il comune, per pianificare l'attività di spesa, deve infatti conoscere quali sono i mezzi finanziari di cui può disporre, garantendosi così un margine di manovra nel versante degli interventi della gestione ordinaria o in C/capitale. È per questo motivo che *"ai comuni ed alle province la legge riconosce, nell'ambito della finanza pubblica, autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite"* (D.Lgs.267/00, art.149/2).

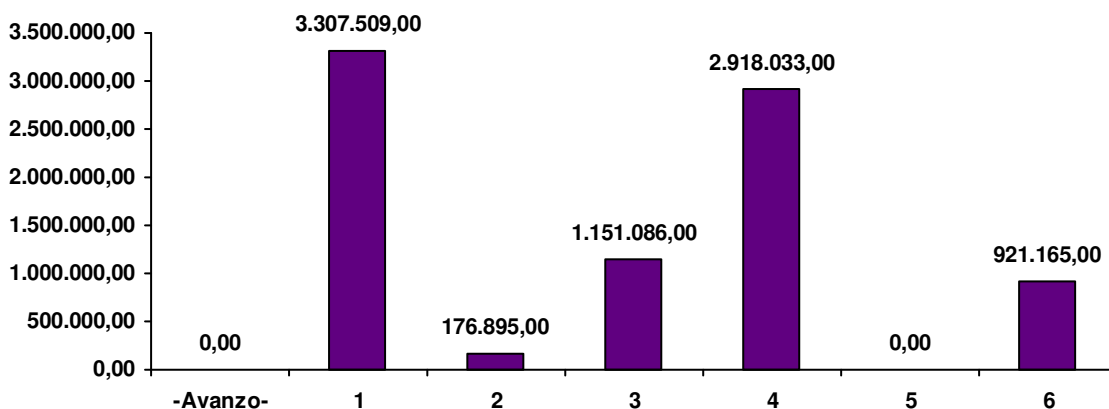
L'ente territoriale, accanto alla disponibilità di informazioni sull'entità delle risorse fornite da altri enti pubblici, deve essere messo in condizione di agire per reperire i propri mezzi economici. Questa esigenza presuppone uno scenario legislativo dove c'è chiarezza in tema di reperimento delle risorse proprie. Il grado di *indipendenza finanziaria*, infatti, è un importante elemento che misura la dimensione dell'autonomia nell'assunzione delle decisioni di spesa. Ne consegue che *"la legge assicura, altresì, agli enti locali potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe, con conseguente adeguamento della legislazione tributaria (..)"* (D.Lgs.267/00, art.149/3).

Il prospetto riporta l'elenco delle entrate di competenza stanziare nel bilancio, raggruppate in titoli.

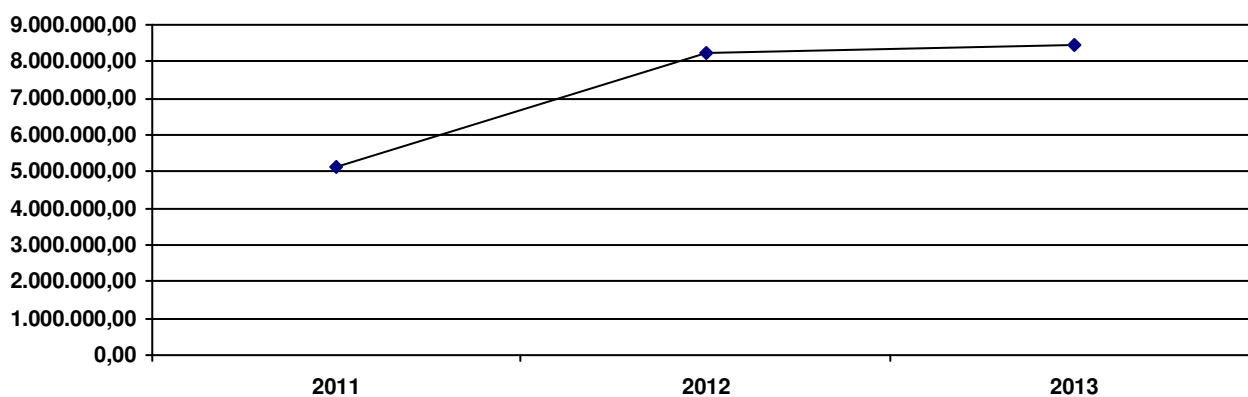
Entrate

Descrizione	Accert. Comp.	Prev. Assest.	Stanziamento
	2011	2012	2013
Avanzo di amministrazione	0,00	125.000,00	0,00
1 - Entrate tributarie	3.353.378,40	3.732.492,00	3.307.509,00
2 - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regi	128.717,75	140.038,00	176.895,00
3 - Entrate extratributarie	637.426,67	775.838,00	1.151.086,00
4 - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni	531.317,78	2.521.918,00	2.918.033,00
5 - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00
6 - Entrate da servizi per conto di terzi	491.909,58	921.165,00	921.165,00
Totale Entrate	5.142.750,18	8.216.451,00	8.474.688,00

Composizione Entrate Competenza



Trend storico Entrate



Andamento delle entrate nel triennio

Le entrate tributarie

Le risorse del Titolo I, *entrate tributarie*, sono costituite da imposte, tasse, tributi speciali ed altre entrate tributarie di minore peso.

Rientrano tra le *imposte* l'imposta municipale sugli immobili (IMU) e quella sulla pubblicità, l'addizionale sul consumo dell'energia elettrica e, solo in via facoltativa, l'addizionale sull'IRPEF, l'imposta di soggiorno e quella di scopo.

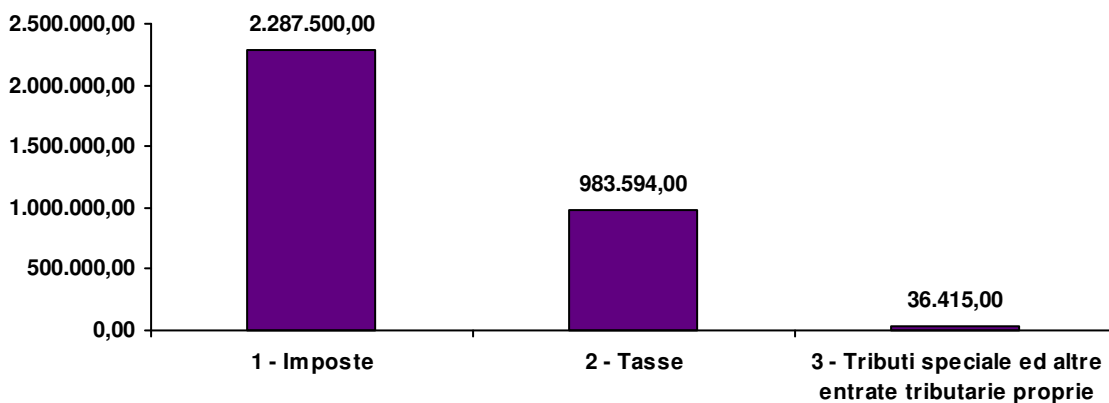
Per quanto riguarda le *tasse*, è rilevante il gettito per il tributo comunale rifiuti e servizi indivisibili (TARES), introdotto dall'art. 14 del D.L. 201/2011 "Salva Italia" con decorrenza 01/01/2013 e che ha sostituito tutti i prelievi esistenti (Tarsu, Tia1 e Tia2) .

Nella categoria dei *tributi speciali*, le entrate più importanti sono i diritti sulle pubbliche affissioni .

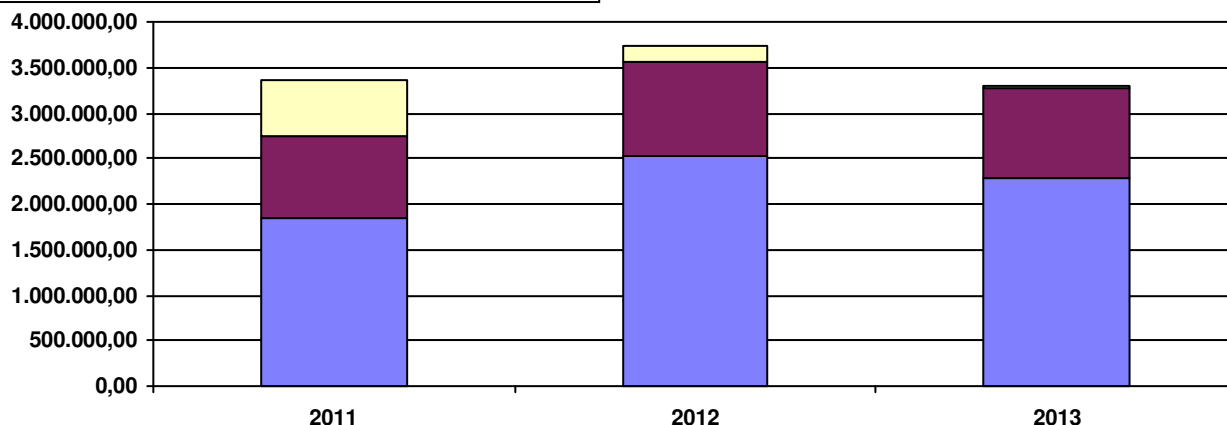
Entrate Tributarie

Descrizione	Accert. Comp.	Prev. Assest.	Stanziamento
	2011	2012	2013
1 - Imposte	1.836.293,10	2.517.166,00	2.287.500,00
2 - Tasse	906.403,99	1.049.763,00	983.594,00
3 - Tributi speciale ed altre entrate tributarie proprie	610.681,31	165.563,00	36.415,00
Totale Entrate	3.353.378,40	3.732.492,00	3.307.509,00

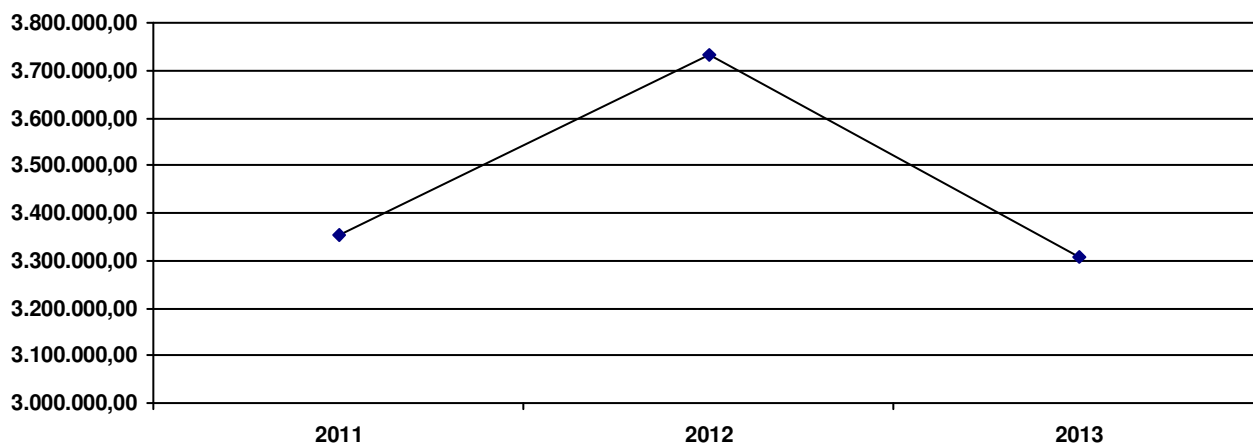
Composizione delle Entrate Tributarie



Composizione e trend delle Entrate Tributarie



Trend storico Entrate Tributarie



Andamento delle entrate nel triennio

I trasferimenti correnti

La normativa introdotta dal *federalismo fiscale*, nata in seguito alle modifiche introdotte al Titolo V della Costituzione, è destinata a ridimensionare fortemente l'intervento dello Stato a favore degli enti locali, sostituendolo con una più incisiva e generalizzata gestione delle entrate proprie. La legge fondamentale, infatti, prescrive che *"I comuni (..) e le regioni hanno autonomia finanziaria di entrata e di spesa (..) hanno risorse autonome. Stabiliscono e applicano tributi ed entrate propri (..). Dispongono di compartecipazioni al gettito di tributi erariali riferibile al loro territorio. La legge dello Stato istituisce un fondo perequativo (..) per i territori con minore capacità fiscale per abitante"* (Costituzione, art.119/1-2-3).

L'intervento dello Stato si limita pertanto a contenere la differente distribuzione della ricchezza nel territorio con interventi mirati di tipo perequativo. L'eccezione è rappresentata dalla concessione di fondi espressamente destinati a singoli enti, per singole fattispecie oppure al finanziamento degli investimenti. Difatti, sempre richiamando la legge fondamentale, *"per promuovere lo sviluppo economico, la coesione e la solidarietà sociale, per rimuovere gli squilibri economici e sociali, per favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona, o per provvedere a scopi diversi dal normale esercizio delle loro funzioni, lo Stato destina risorse aggiuntive ed effettua interventi speciali in favore di determinati comuni, province, (..) e regioni "* (Costituzione, art.119/5).

Con questo quadro normativo, i *trasferimenti correnti* (Titolo II dell'entrata) sono composti dai contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione.

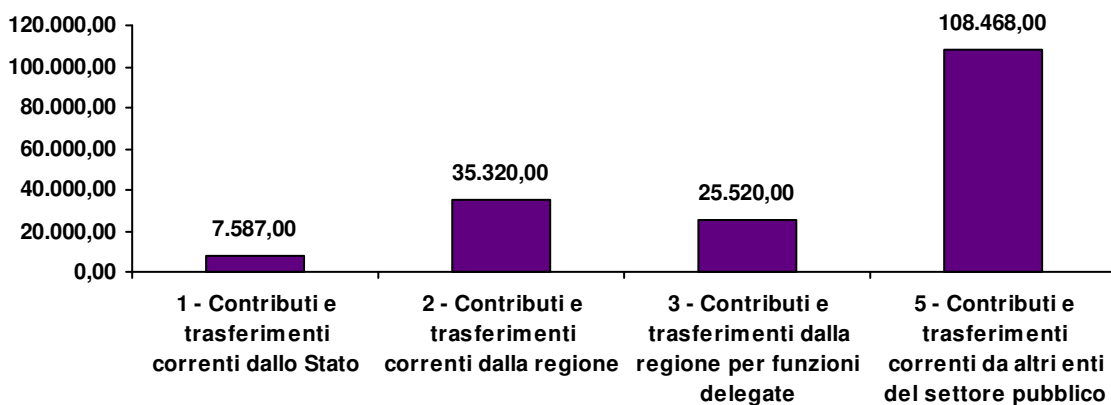
Nell'analisi dei dati riportati nei successivi prospetti bisogna però considerare che per decenni gli enti territoriali sono stati regolati da una finanza *di tipo derivato*, composta cioè da un insieme di risorse erogate dallo Stato ai comuni e province per consentire l'esercizio delle rispettive funzioni d'istituto. Solo negli ultimi anni, con l'istituzione di nuovi e più rilevanti tributi locali (IMU e addizionale IRPEF) ha prevalso un'inversione di tendenza, fenomeno che si è radicalizzato proprio con l'introduzione di un sistema di acquisizione delle risorse fondato sul *federalismo fiscale*. Gran parte delle risorse che prima trovavano allocazione tra i trasferimenti dello Stato e della Regione tendono ora ad essere invece collocate nelle entrate proprie di tipo tributario.

Il prospetto successivo riporta le entrate del Titolo II stanziare nell'esercizio (competenza).

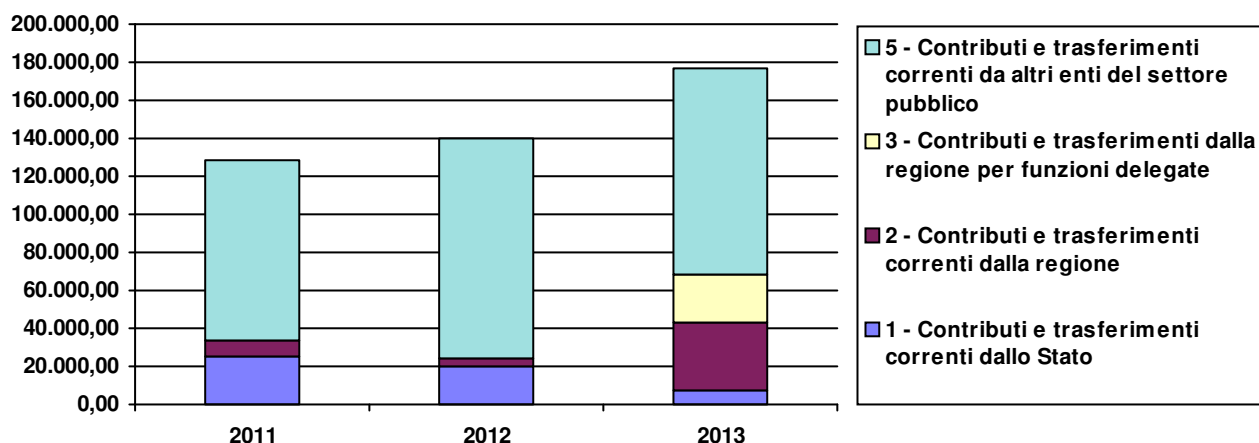
Entrate da Trasferimenti Correnti

Descrizione	Accert. Comp.	Prev. Assest.	Stanziamento
	2011	2012	2013
1 - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	25.180,38	20.498,00	7.587,00
2 - Contributi e trasferimenti correnti dalla regione	8.400,00	4.200,00	35.320,00
3 - Contributi e trasferimenti dalla regione per funzioni delegate	0,00	0,00	25.520,00
5 - Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	95.137,37	115.340,00	108.468,00
Totale Entrate	128.717,75	140.038,00	176.895,00

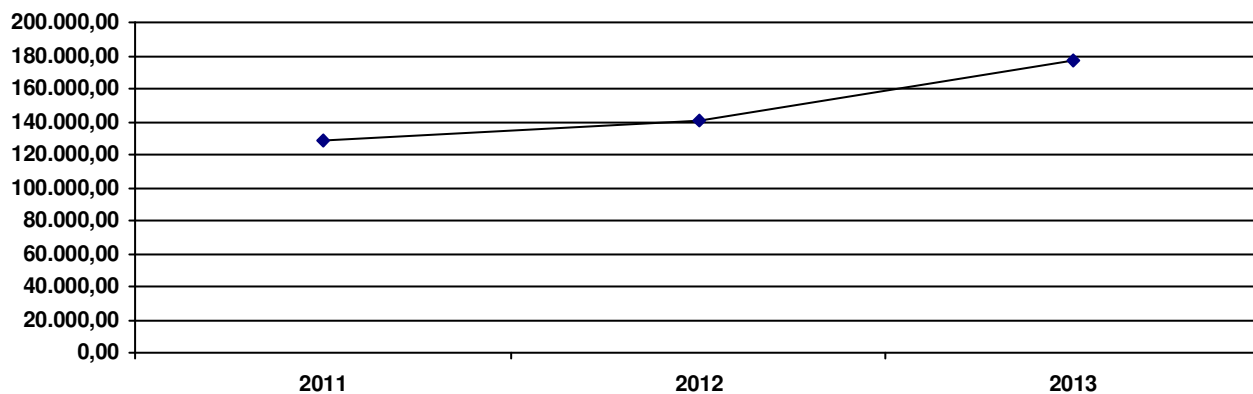
Composizione Trasferimenti Correnti



Composizione e trend dei Trasferimenti Correnti



Trend storico Trasferimenti Correnti



Andamento delle entrate nel triennio

Le entrate extra tributarie

Nel Titolo III delle entrate sono collocate le risorse di natura *extratributaria*. Appartengono a questo insieme i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e sui crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore sociale e finanziario dei *proventi dei servizi pubblici* è notevole, perché abbraccia tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali (servizi essenziali), servizi a domanda individuale e servizi produttivi.

I *proventi dei beni comunali* sono costituiti dagli affitti addebitati agli utilizzatori degli immobili del patrimonio disponibile concessi in locazione, mentre il valore storico di questi beni è riportato nell'attivo del conto del patrimonio dell'ente.

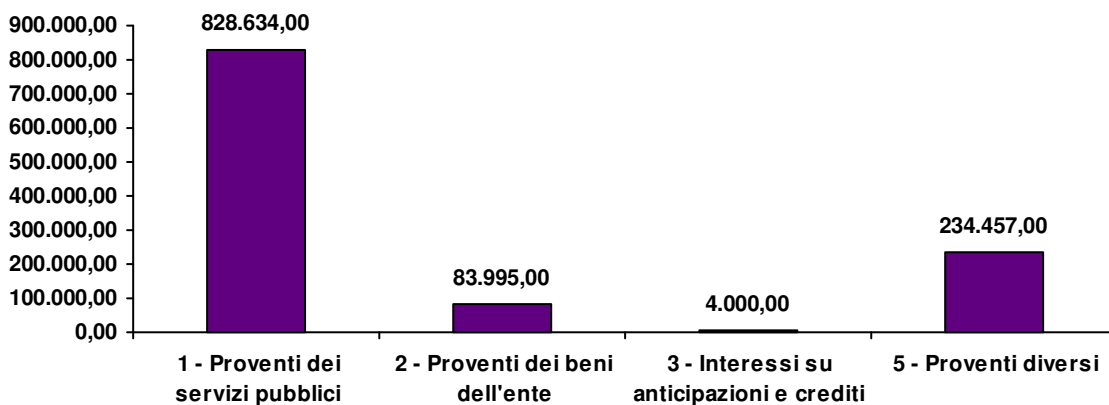
L'ultima categoria di entrate collocata in questo stesso titolo è di natura residuale ed è costituita dai *proventi diversi*, intendendosi per tali tutte quelle risorse che, per la loro natura o il loro contenuto, non sono collocabili nelle altre categorie delle Entrate extratributarie.

Il quadro riporta le entrate del Titolo III stanziare nell'esercizio (competenza), suddivise nelle singole categorie di appartenenza.

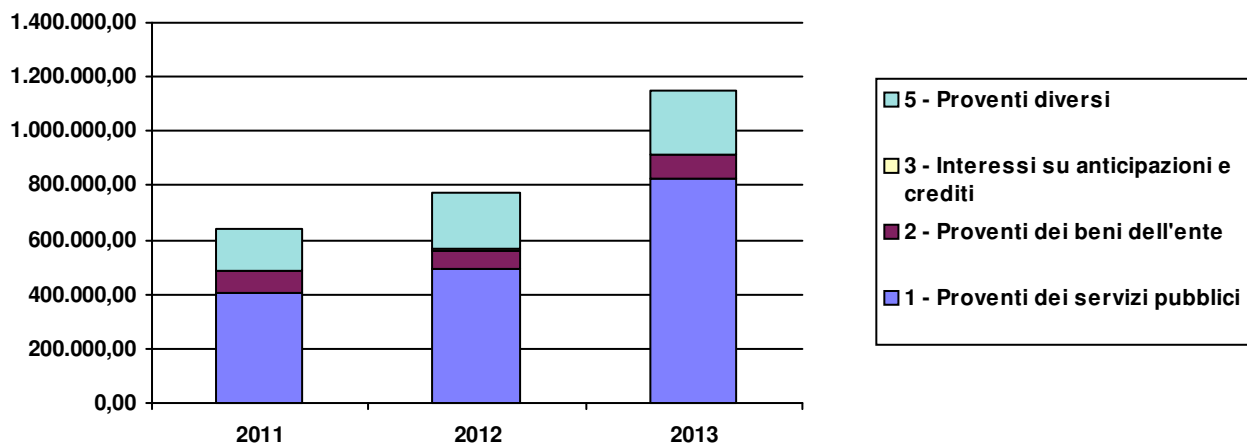
Entrate Extratributarie

Descrizione	Accert. Comp.	Prev. Assest.	Stanziamiento
	2011	2012	2013
1 - Proventi dei servizi pubblici	406.791,89	491.800,00	828.634,00
2 - Proventi dei beni dell'ente	78.451,32	71.782,00	83.995,00
3 - Interessi su anticipazioni e crediti	2.343,22	4.000,00	4.000,00
5 - Proventi diversi	149.840,24	208.256,00	234.457,00
Totale Entrate	637.426,67	775.838,00	1.151.086,00

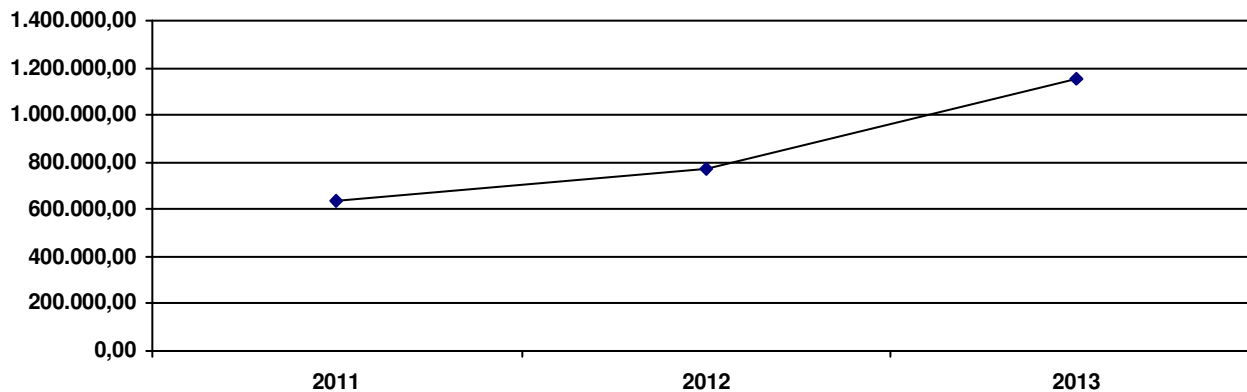
Composizione Entrate Extratributarie



Composizione e trend delle Entrate Extratributarie



Trend storico Entrate Extratributarie



Andamento delle entrate nel triennio

Le alienazioni di beni ed i trasferimenti di capitale

Il Titolo IV delle entrate contiene poste di varia natura, contenuto e destinazione. Appartengono a questo gruppo le *alienazioni dei beni patrimoniali*, i *trasferimenti di capitale* dallo Stato, regione ed altri enti o soggetti, unitamente alle *riscossioni di crediti*.

Le *alienazioni di beni patrimoniali* sono una delle fonti di autofinanziamento del comune ottenuta con la cessione a titolo oneroso di fabbricati, terreni, diritti patrimoniali e altri valori mobiliari.

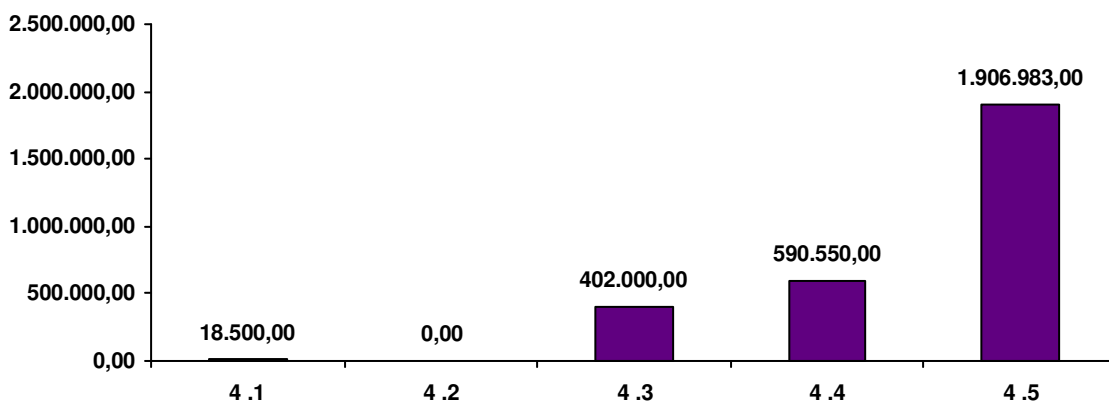
I *trasferimenti in conto capitale* sono costituiti principalmente da contributi in C/capitale, e cioè dai finanziamenti a titolo gratuito ottenuti dal comune ed erogati da altri enti, come la regione o la provincia o da altri enti o privati, ma sempre finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche o altri interventi di natura infrastrutturale. Appartengono alla categoria dei trasferimenti anche gli oneri di urbanizzazione (concessioni ad edificare) che gli utilizzatori degli interventi versano al comune come controprestazione economica delle opere di urbanizzazione realizzate dall'ente locale.

Le *riscossioni di crediti* sono infine delle semplici operazioni finanziarie prive di significato economico che sono la contropartita contabile alle concessioni di crediti. Per questo motivo, e dato che i rispettivi valori si compensano a vicenda, dette poste non sono da considerarsi come risorse di parte investimento ma come semplici movimenti di fondi. Il prospetto riporta le entrate del titolo IV stanziato nell'esercizio (competenza), suddivise nelle singole categorie di appartenenza.

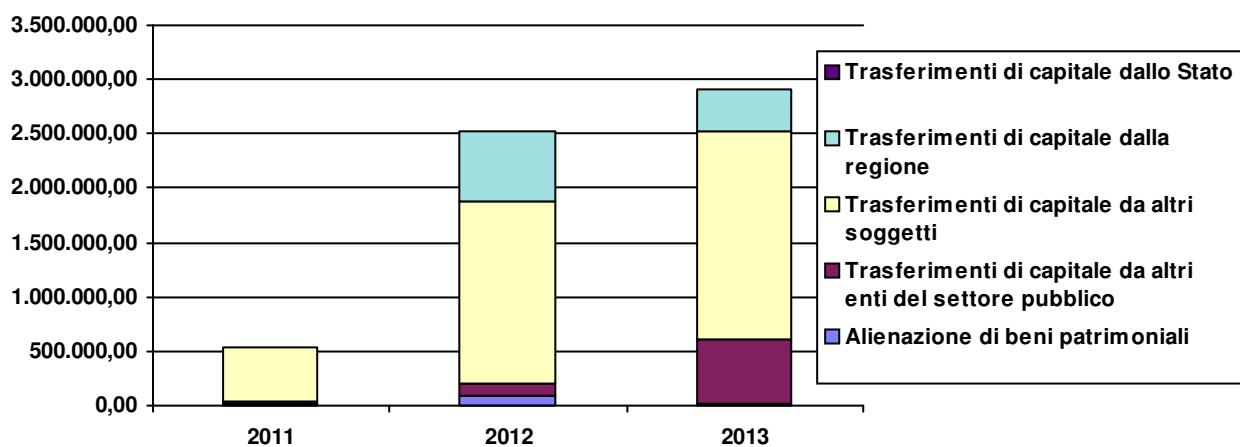
Entrate da Alienazioni e Trasferimenti di Capitale

Descrizione	Accert. Comp.	Prev. Assest.	Stanziamiento
	2011	2012	2013
1 - Alienazione di beni patrimoniali	25.850,00	100.387,00	18.500,00
2 - Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	0,00
3 - Trasferimenti di capitale dalla regione	0,00	650.379,00	402.000,00
4 - Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	7.440,00	108.550,00	590.550,00
5 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	498.027,78	1.662.602,00	1.906.983,00
Totale Entrate	531.317,78	2.521.918,00	2.918.033,00

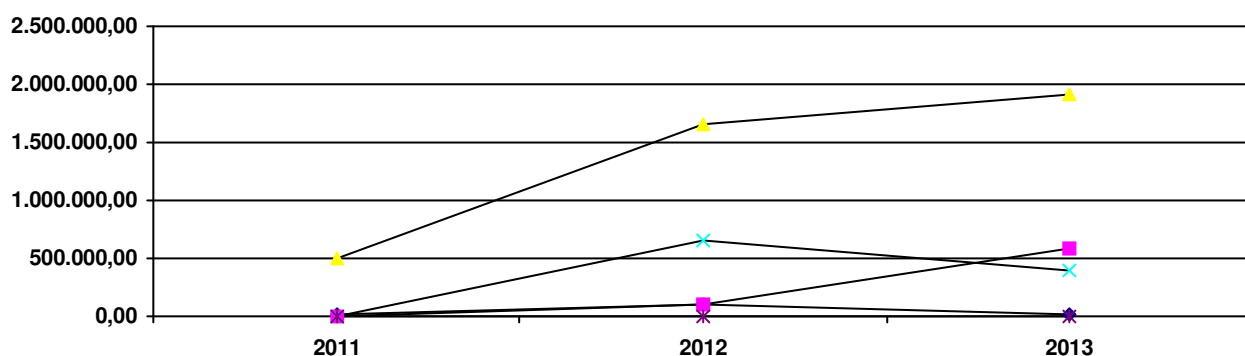
Composizione Alienazioni e Trasferimenti



Composizione e trend delle Alienazioni e Trasferimenti



Trend storico Alienazioni e Trasferimenti



Andamento delle entrate nel triennio

Le accensioni di prestiti

Le risorse del Titolo V delle entrate sono costituite dalle *accensioni di prestiti*, dai *finanziamenti a breve termine*, dalle emissioni di *prestiti obbligazionari* e dalle *anticipazioni di cassa*. L'importanza di queste poste sul totale di bilancio varia di anno in anno, anche perché dipende strettamente dalla politica finanziaria perseguita dall'Amministrazione. Un ricorso frequente, e per importi rilevanti, ai mezzi erogati dal sistema creditizio, infatti, accentuerà il peso di queste poste sull'economia generale dell'ente.

Le entrate proprie di parte investimento (e cioè le alienazioni di beni patrimoniali, le concessioni edilizie e l'avanzo di amministrazione), i finanziamenti concessi da terzi (e quindi i contributi in conto capitale) e le eccedenze di risorse di parte corrente (risparmio) possono non essere ritenute sufficienti a finanziare il piano degli investimenti del comune. In tale circostanza, il *ricorso al credito esterno*, sia di natura agevolata che ai tassi correnti di mercato, diventa l'unico mezzo a cui l'ente può accedere per realizzare l'opera pubblica già programmata.

Le *accensioni di mutui e prestiti*, pur essendo risorse aggiuntive ottenibili in modo agevole, generano spiacevoli effetti indotti nel comparto della spesa corrente. La contrazione di mutui decennali o ventennali, infatti, richiederà il successivo rimborso delle quote capitale ed interesse (spesa corrente) per un intervallo di pari durata.

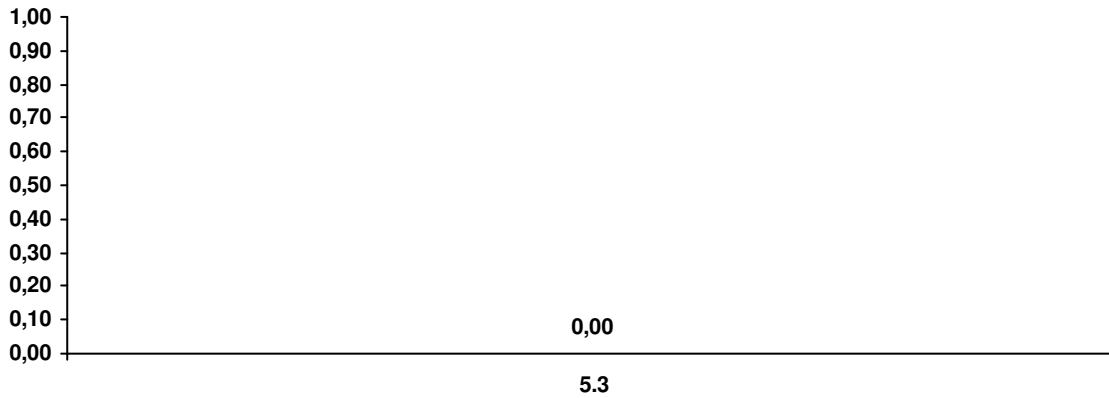
Le *anticipazioni di cassa*, infine, sono semplici operazioni finanziarie prive di significato economico.

Il prospetto riporta il totale delle entrate del Titolo V stanziato nell'esercizio (competenza), suddivise nelle singole categorie di appartenenza.

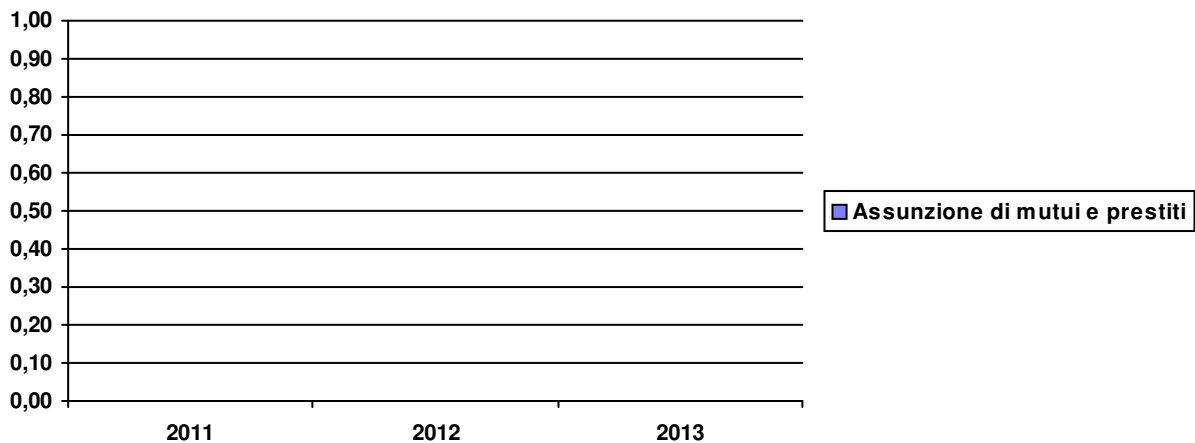
Entrate da Accensione di Prestiti

Descrizione	Accert. Comp.	Prev. Assest.	Stanziamiento
	2011	2012	2013
3 - Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate	0,00	0,00	0,00

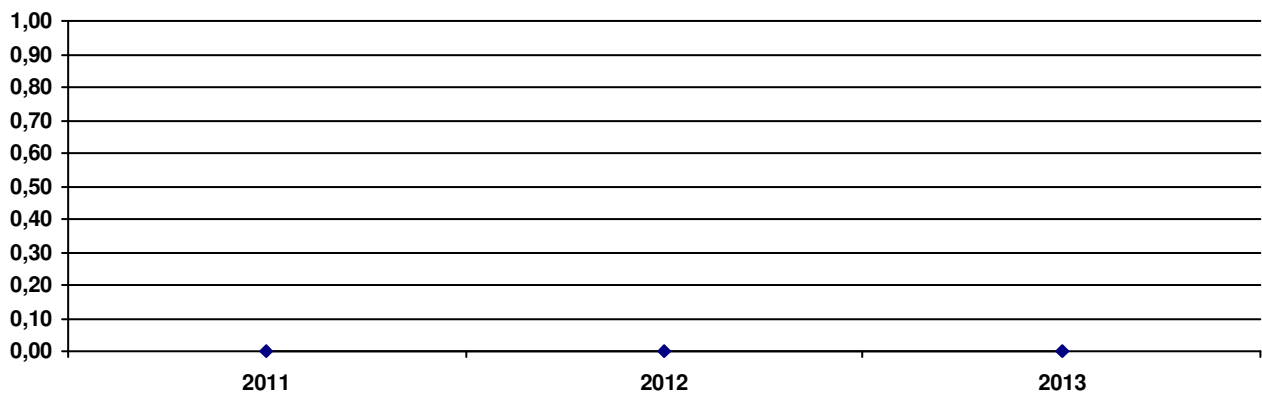
Composizione Accensioni di Prestiti



Composizione e trend delle Accensioni di Prestiti



Trend storico Accensioni di Prestiti

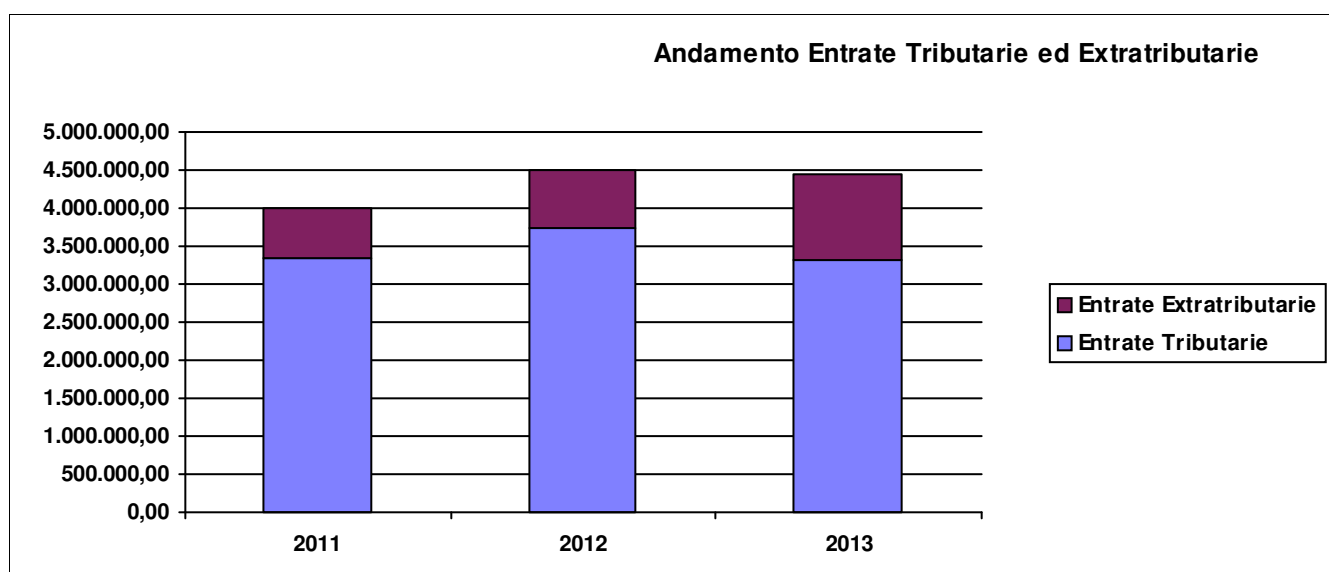


INDICI DI BILANCIO - ENTRATA

Incidenza Entrate Tributarie su Entrate proprie

$$\frac{\text{Entrate Tributarie}}{\text{Entrate Tributarie} + \text{Entrate Extratributarie}} \times 100$$

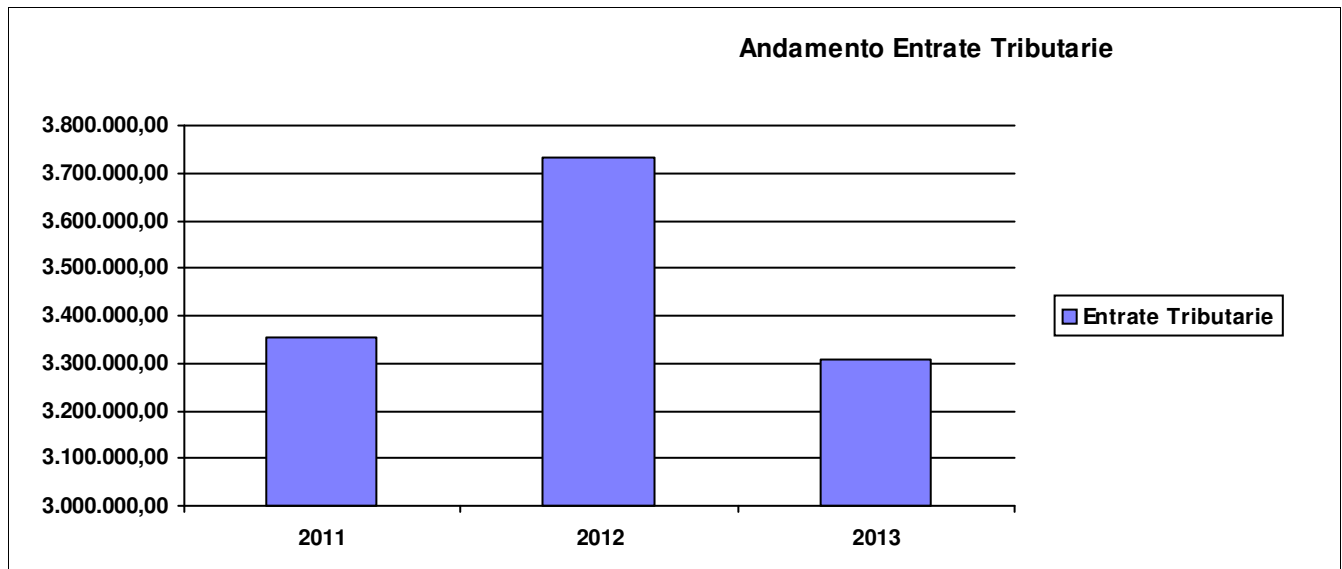
Descrizione	Accert. Comp.	Prev. Assest.	Stanziamento
	2011	2012	2013
Entrate Extratributarie	637.426,67	775.838,00	1.151.086,00
Entrate Tributarie	3.353.378,40	3.732.492,00	3.307.509,00
Totale Entrate proprie	3.990.805,07	4.508.330,00	4.458.595,00
Trend Storico	84,03%	82,79%	74,18%



Pressione Tributaria Pro Capite

Entrate Tributarie
Popolazione

Descrizione	Accert. Comp.	Prev. Assest.	Stanziamiento
	2011	2012	2013
Entrate Tributarie	3.353.378,40	3.732.492,00	3.307.509,00
Popolazione	6.474	6.474	6.474
Trend Storico			
	517,98	576,54	510,89



Autonomia Tributaria

Entrate Tributarie

Entrate Correnti

x 100

Descrizione	Accert. Comp.	Prev. Assest.	Stanziamento
	2011	2012	2013
Entrate da Trasferimenti	128.717,75	140.038,00	176.895,00
Entrate Extratributarie	637.426,67	775.838,00	1.151.086,00
Entrate Tributarie	3.353.378,40	3.732.492,00	3.307.509,00
Totale Entrate corr. (Tit. 1+2+3)	4.119.522,82	4.648.368,00	4.635.490,00

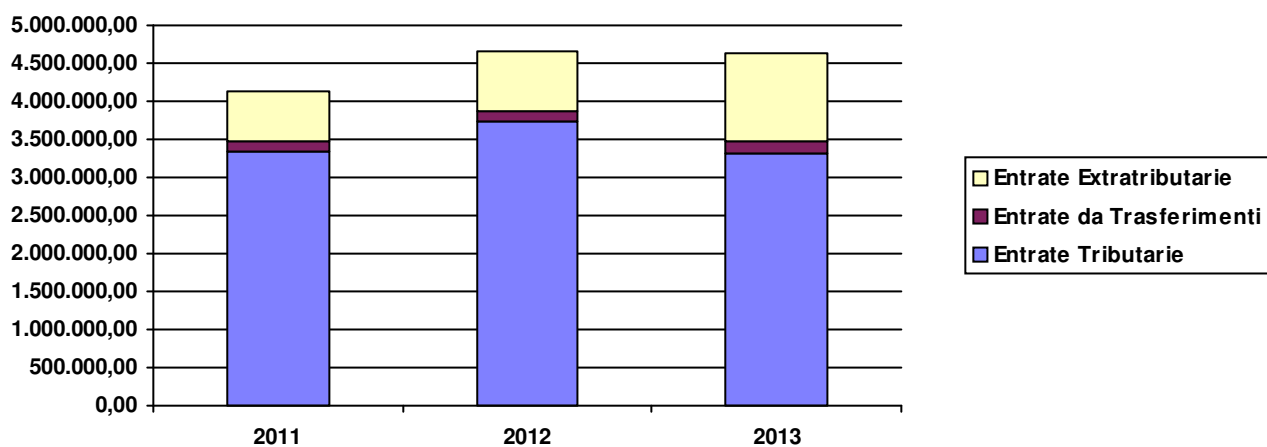
Trend Storico

81,40%

80,30%

71,35%

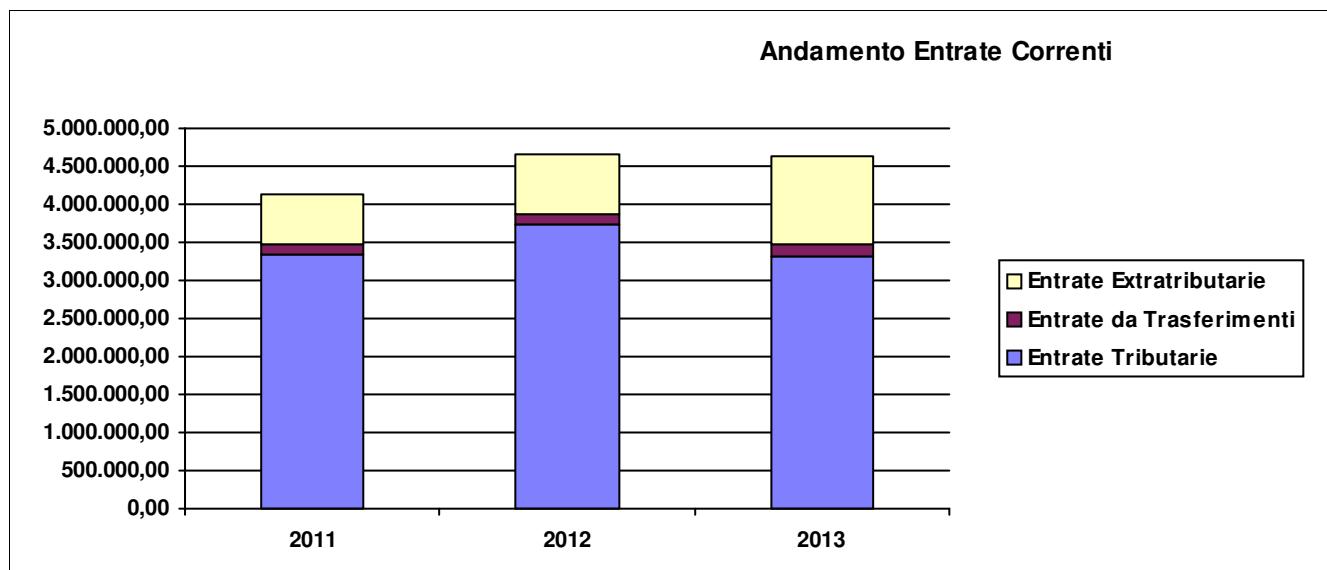
Andamento Entrate Correnti



Autonomia Finanziaria

$$\frac{\text{Entrate Tributarie} + \text{Entrate Extratributarie}}{\text{Entrate Correnti}} \times 100$$

Descrizione	Accert. Comp.	Prev. Assest.	Stanziamento
	2011	2012	2013
Entrate da Trasferimenti	128.717,75	140.038,00	176.895,00
Entrate Extratributarie	637.426,67	775.838,00	1.151.086,00
Entrate Tributarie	3.353.378,40	3.732.492,00	3.307.509,00
Totale entrate corr. (Tit. 1+2+3)	4.119.522,82	4.648.368,00	4.635.490,00
Trend Storico	96,88%	96,99%	96,18%



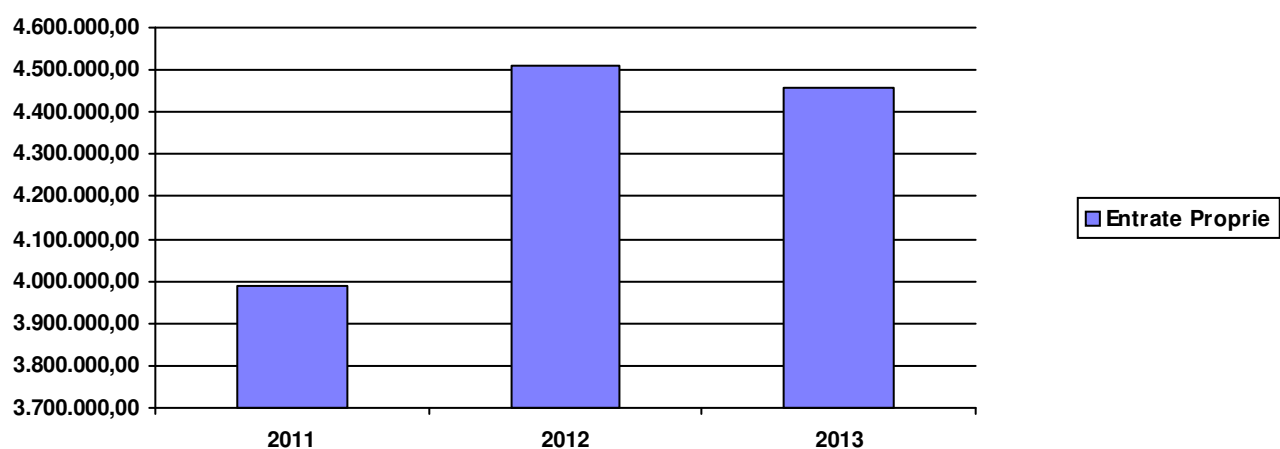
Entrate Proprie Pro Capite

Entrate Tributarie + Entrate Extratributarie

Popolazione

Descrizione	Accert. Comp.	Prev. Assest.	Stanziamiento
	2011	2012	2013
Entrate Extratributarie	637.426,67	775.838,00	1.151.086,00
Entrate Tributarie	3.353.378,40	3.732.492,00	3.307.509,00
Totale Entrate proprie (Tit. 1+3)	3.990.805,07	4.508.330,00	4.458.595,00
Popolazione	6.474	6.474	6.474
Trend Storico	616,44	696,37	688,69

Andamento Entrate Proprie



Andamento delle uscite nel triennio

Il riepilogo delle uscite per titoli

Le uscite del comune sono costituite da spese *di parte corrente*, spese *in conto capitale*, *rimborso di prestiti* e da movimenti di risorse effettuate per conto di altri soggetti denominati, nella struttura contabile prevista dal Testo unico sull'ordinamento degli enti locali, *servizi per conto di terzi*.

La quantità di risorse che il comune può spendere dipende direttamente dal volume complessivo delle entrate che si prevede di accertare nell'esercizio. La politica tributaria e tariffaria, da una parte, e la programmazione degli interventi di spesa, dall'altra, sono fenomeni collegati da un vincolo particolarmente forte. Dato che la possibilità di manovra nel campo delle entrate non è molto ampia, e questo specialmente nei periodi in cui la congiuntura economica è negativa, diventa importante per l'ente locale utilizzare al meglio la propria capacità di spesa per mantenere, sia ad inizio esercizio che durante l'intera gestione, un costante equilibrio di bilancio.

La ricerca dell'*efficienza* (capacità di spendere secondo il programma adottato), dell'*efficacia* (attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività) e dell'*economicità* (conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile) deve essere compatibile con il mantenimento dell'equilibrio tra le entrate e le uscite, e questo durante l'intero esercizio.

Se da un lato *"il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo (...)"* (D.Lgs.267/00, art.162/6), dall'altro, ogni spesa attivata durante l'anno deve essere opportunamente finanziata. La legge contabile infatti prescrive che *"gli enti possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione della copertura finanziaria (...)"* (D.Lgs.267/00, art.191/1). È per questo principio che *"i provvedimenti dei responsabili dei servizi che comportano impegni di spesa sono trasmessi al responsabile del servizio finanziario e sono esecutivi con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria"* (D.Lgs.267/00, art.151/4).

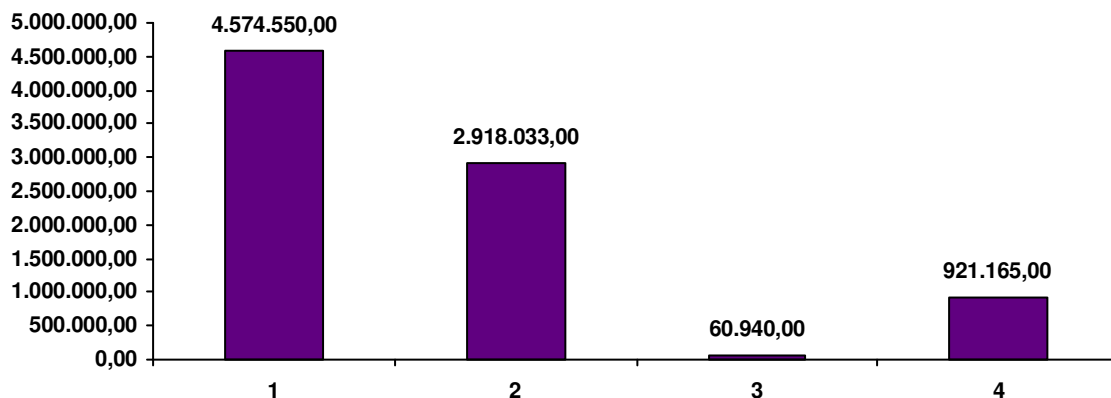
La dimensione complessiva della spesa dipende sempre dal volume globale di risorse (entrate di competenza) che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio. Infatti, *"gli enti locali deliberano (...) il bilancio di previsione per l'anno successivo, osservando i principi di (...) pareggio finanziario (...)"* (D.Lgs.267/00, art.151/1). Le previsioni di bilancio, pertanto, non sono mere stime approssimative ma attente valutazioni sui fenomeni che condizioneranno l'andamento della gestione nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione.

Il quadro successivo riporta l'elenco delle uscite stanziare nell'esercizio (competenza), suddivise nei diversi *titoli* di appartenenza.

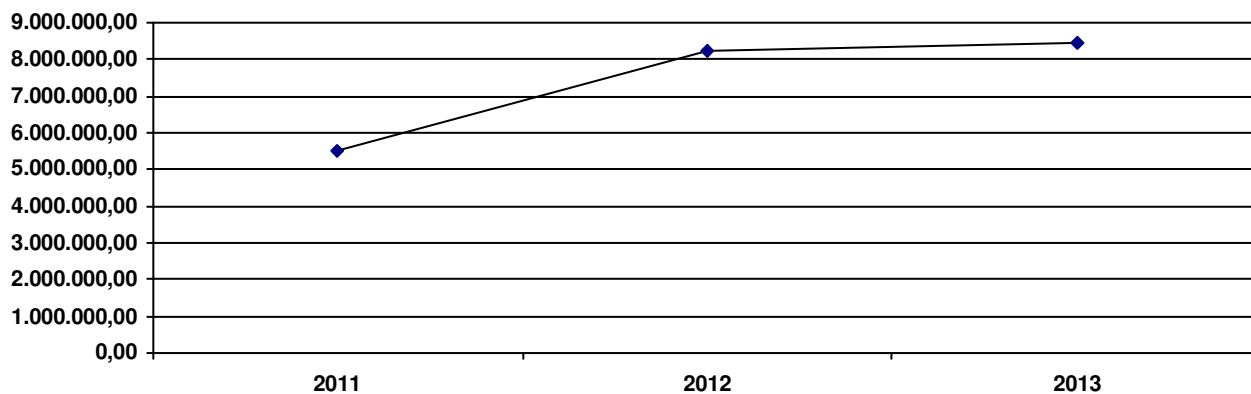
Spese

Descrizione	Imp. Comp.	Prev. Assest.	Stanziamiento
	2011	2012	2013
Spese correnti	4.061.814,72	4.516.476,00	4.574.550,00
Spese in conto capitale	914.317,78	2.667.820,00	2.918.033,00
Spese per rimborso di prestiti	57.471,03	110.990,00	60.940,00
Spese per servizi per conto di terzi	491.909,58	921.165,00	921.165,00
	5.525.513,11	8.216.451,00	8.474.688,00

Composizione Spese



Trend storico Spese



Andamento delle uscite nel triennio

Le spese correnti

Le spese correnti (Titolo I) sono stanziare in bilancio per fronteggiare i costi per il personale, l'acquisto di beni di consumo, le prestazioni di servizi, l'utilizzo dei beni di terzi, le imposte e le tasse, i trasferimenti correnti, gli interessi passivi, gli ammortamenti e gli eventuali oneri straordinari della gestione. Si tratta, pertanto, di previsioni di spesa connesse con il normale funzionamento del comune.

Secondo la destinazione della spesa attribuita dall'ente a questo tipo di uscite, le spese correnti sono suddivise nelle seguenti funzioni: amministrazione, gestione e controllo; giustizia; polizia locale; istruzione pubblica; cultura e beni culturali; sport e ricreazione; turismo; viabilità e trasporti; territorio ed ambiente; interventi nel campo sociale; sviluppo economico; servizi produttivi. Si tratta, in questo caso, di una classificazione che è del tutto vincolante perchè prevista dalla vigente normativa contabile.

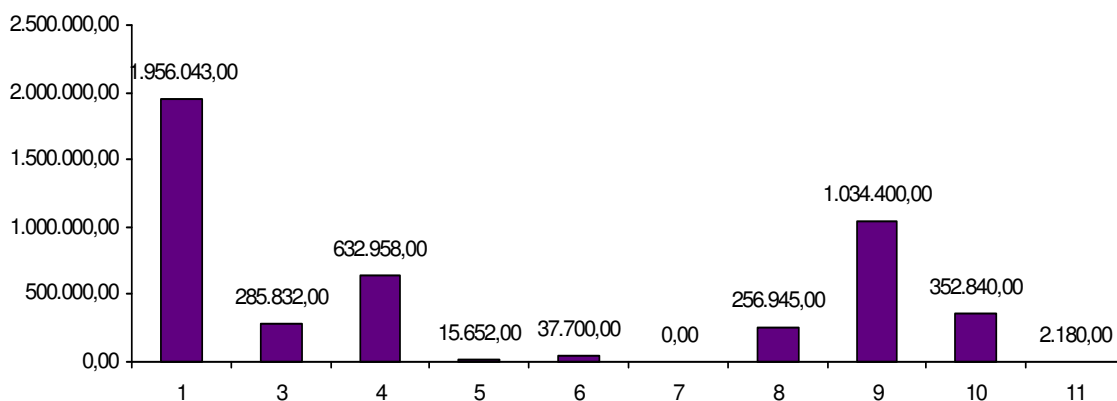
Analizzando lo sviluppo delle spese correnti nell'arco dell'ultimo triennio, l'ente è in grado di valutare se nel medio periodo vi sia stato uno spostamento di utilizzo delle risorse del Titolo I tra le diverse componenti.

Il prospetto riporta il totale delle uscite del Titolo I stanziare nell'esercizio (competenza), suddivise in funzioni.

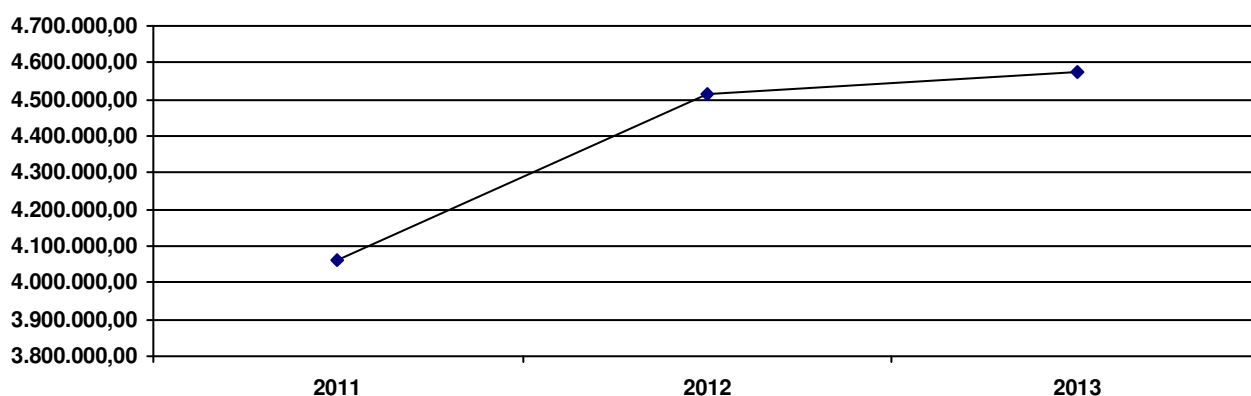
Spese Correnti

Descrizione	Imp. Comp.	Prev. Assest.	Stanziamiento
	2011	2012	2013
01 - Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	1.546.595,68	1.867.523,00	1.956.043,00
03 - Funzioni di polizia locale	230.827,74	275.491,00	285.832,00
04 - Funzioni di istruzione pubblica	635.934,22	644.960,00	632.958,00
05 - Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	17.436,01	18.960,00	15.652,00
06 - Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	39.269,82	42.289,00	37.700,00
07 - Funzioni nel campo turistico	0,00	0,00	0,00
08 - Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	271.913,74	284.845,00	256.945,00
09 - Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	998.772,60	1.000.098,00	1.034.400,00
10 - Funzioni nel settore sociale	314.772,91	375.510,00	352.840,00
11 - Funzioni nel campo dello sviluppo economico	6.292,00	6.800,00	2.180,00
	4.061.814,72	4.516.476,00	4.574.550,00

Composizione delle Spese Correnti per Funzione



Trend storico Spese Correnti



Andamento delle uscite nel triennio

Le spese in conto capitale

Le spese *in conto capitale* contengono gli investimenti che il comune intende realizzare, o quanto meno attivare, nel corso dell'esercizio. Appartengono a questa categoria gli interventi per: l'acquisto di beni immobili; l'acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico/scientifiche; i trasferimenti di capitale; le partecipazioni azionarie; i conferimenti di capitale; gli espropri e servitù onerose; gli acquisti di beni specifici per le realizzazioni in economia; l'utilizzo di beni di terzi; gli incarichi professionali esterni; le concessioni di crediti. Per quanto riguarda l'ultima voce (concessioni di crediti), è utile ricordare che tale posta non rappresenta un vero e proprio investimento ma una semplice posta di movimento di fondi, e cioè una partita di credito e debito di natura esclusivamente finanziaria che, nelle registrazioni contabili del comune, viene a compensarsi perfettamente.

Le spese di investimento mantengono lo stesso sistema di aggregazione già adottato nelle spese correnti (analisi funzionale). Sono pertanto ripartite nei seguenti aggregati: funzione di amministrazione, gestione e controllo; giustizia; polizia locale; istruzione pubblica; cultura e beni culturali; sport e ricreazione; turismo; viabilità e trasporti; territorio ed ambiente; interventi nel campo sociale; sviluppo economico; servizi produttivi.

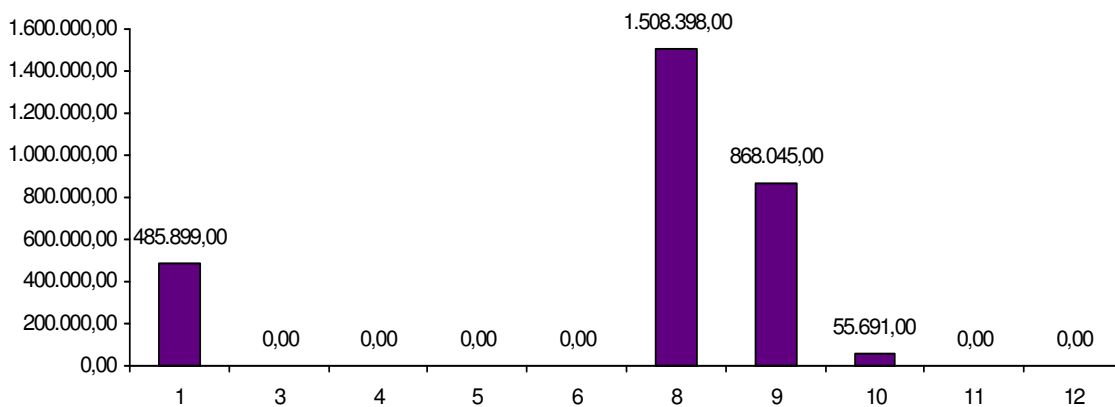
Venendo agli aspetti economici, l'accostamento degli investimenti intrapresi nel corso dell'ultimo triennio consente di individuare quali, ed in che misura, sono i settori dove siano state o saranno destinate le risorse più cospicue. La *dinamica degli investimenti* è infatti uno degli elementi che mette in risalto le possibilità economiche dell'ente o il grado di propensione del comune verso lo specifico comparto delle opere pubbliche.

Il prospetto riporta il totale delle uscite del Titolo II stanziato nell'esercizio (competenza), suddivise nelle varie funzioni.

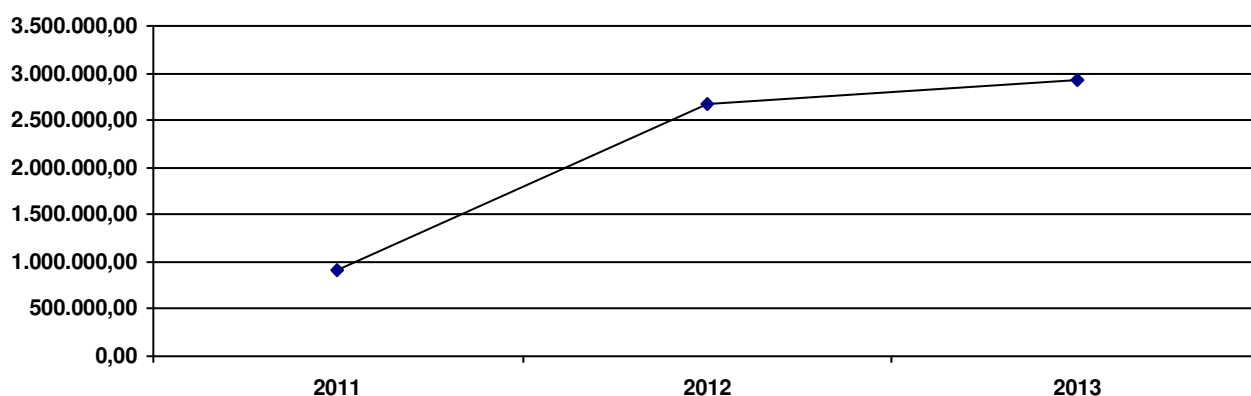
Spese d'Investimento

Descrizione	Imp. Comp.	Prev. Assest.	Stanziamento
	2011	2012	2013
01 - Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	471.450,73	930.647,00	485.899,00
03 - Funzioni di polizia locale	8.000,00	0,00	0,00
04 - Funzioni di istruzione pubblica	147.000,00	94.461,00	0,00
05 - Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	0,00	0,00	0,00
06 - Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	0,00	0,00	0,00
08 - Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	238.234,56	617.533,00	1.508.398,00
09 - Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	34.270,49	922.392,00	868.045,00
10 - Funzioni nel settore sociale	15.362,00	102.787,00	55.691,00
11 - Funzioni nel campo dello sviluppo economico	0,00	0,00	0,00
12 - Funzioni relative a servizi produttivi	0,00	0,00	0,00
	914.317,78	2.667.820,00	2.918.033,00

Composizione delle Spese d'Investimento per Funzione



Trend storico Spese d'Investimento



Andamento delle uscite nel triennio

Il rimborso di prestiti

Il Titolo III delle uscite è costituito dal *rimborso di prestiti*, ossia il comparto dove sono contabilizzati il rimborso dei mutui e prestiti, dei prestiti obbligazionari, dei debiti pluriennali, e dal separato comparto delle *anticipazioni di cassa*. Le due componenti, e cioè la restituzione dell'indebitamento e il rimborso delle anticipazioni di cassa, hanno significato e natura profondamente diversa. Mentre nel primo caso si tratta di un'autentica operazione effettuata con il sistema creditizio che rende disponibile nuove risorse, per mezzo delle quali si procederà a finanziare ulteriori investimenti, nel caso delle anticipazioni di cassa siamo in presenza di un semplice movimento di fondi che produce a valle una duplice partita di credito (anticipazioni di cassa) e debito (rimborso anticipazioni di cassa), che si compensano a vicenda.

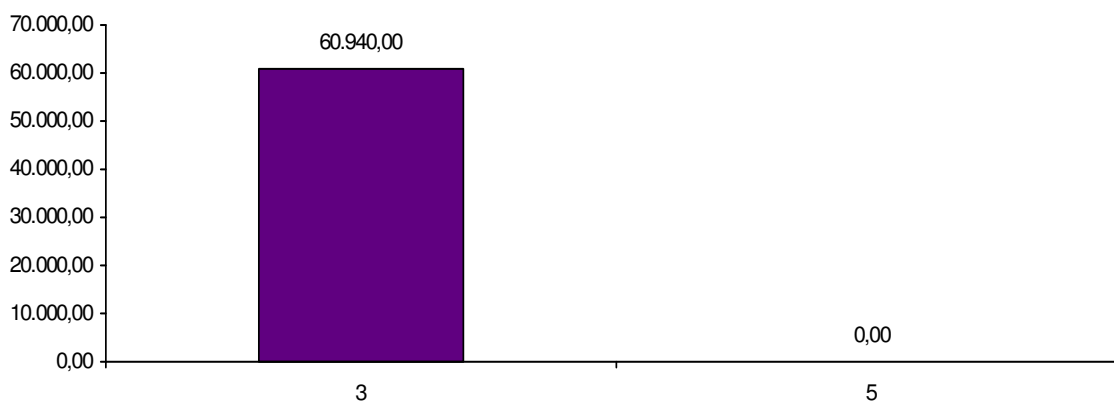
La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annue per interesse oltre al rimborso del capitale, e questo fino alla concorrenza dell'importo originariamente mutuato. Mentre la quota dell'interesse è riportata tra le spese correnti (Titolo I), la corrispondente quota capitale viene invece contabilizzata nel rimborso di prestiti (Titolo III). L'equilibrio finanziario del bilancio comunale di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (entrate tributarie, trasferimenti correnti, entrate extra tributarie) ed il titolo primo e terzo (spese correnti e quote capitale del rimborso mutui) delle uscite.

Il prospetto riporta il totale delle uscite del Titolo III stanziate per l'esercizio (competenza).

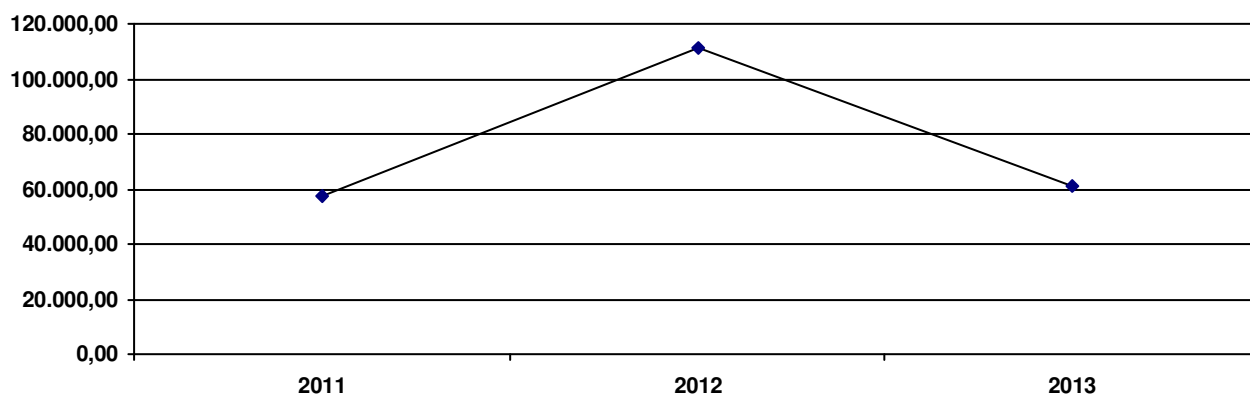
Spese Rimborso Prestiti

Descrizione	Imp. Comp.	Prev. Assest.	Stanziamento
	2011	2012	2013
03 - Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	57.471,03	60.990,00	60.940,00
05 - Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0,00	50.000,00	0,00
	57.471,03	110.990,00	60.940,00

Composizione delle Spese d'Investimento per Funzione



Trend storico Spese d'Investimento

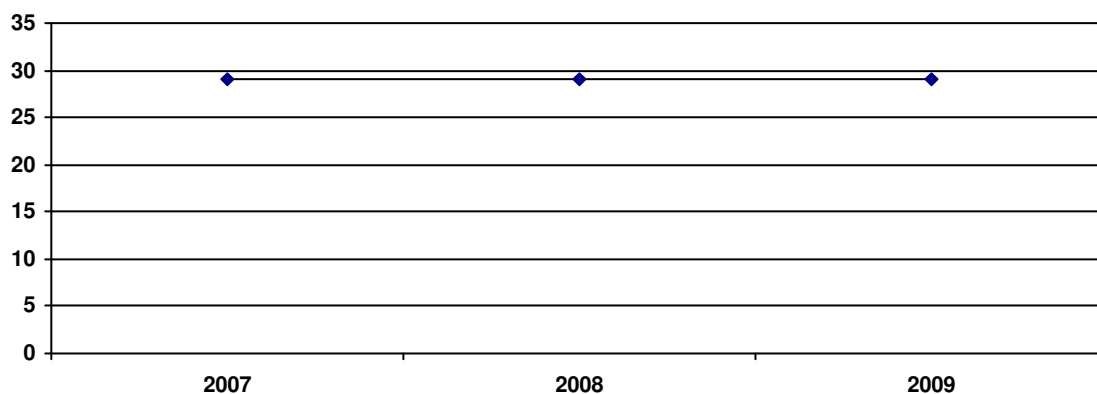


INDICI DI BILANCIO - SPESA

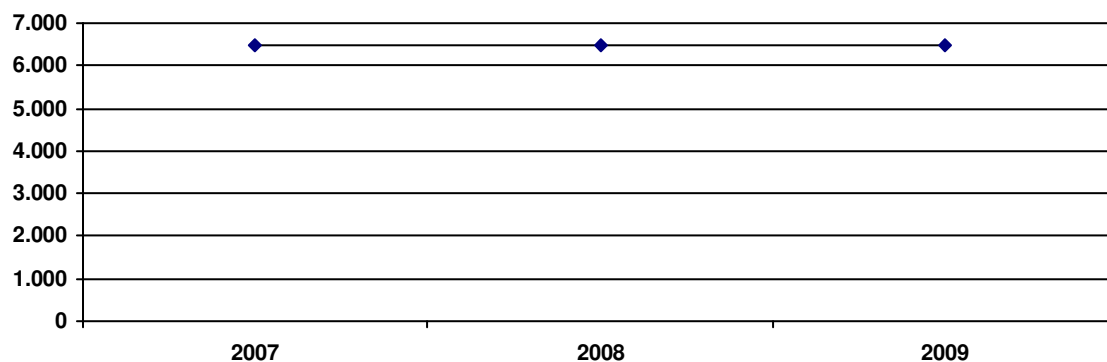
Analisi Spese del Personale

Descrizione	Imp. Comp.	Prev. Assest.	Stanziamento
	2011	2012	2013
Spese Correnti	4.061.814,72	4.516.476,00	4.574.550,00
Spese del Personale	1.200.252,29	1.218.198,00	1.201.949,00
Popolazione	6.474	6.474	6.474
Forza Lavoro	29	29	29

Trend storico Forza Lavoro



Trend storico Popolazione



Indici di bilancio sulla spesa

Incidenza spesa del personale su spesa corrente		Spese del Personale		x 100
		Spesa Corrente		
Descrizione		Imp. Comp.	Prev. Assest.	Stanziamento
		2011	2012	2013
Spese Correnti		4.061.814,72	4.516.476,00	4.574.550,00
Spese del Personale		1.200.252,29	1.218.198,00	1.201.949,00
	Trend Storico	29,55%	26,97%	26,27%

Spesa media del personale		Spese del Personale		
		Forza Lavoro		
Descrizione		Imp. Comp.	Prev. Assest.	Stanziamento
		2011	2012	2013
Spese del Personale		1.200.252,29	1.218.198,00	1.201.949,00
Forza Lavoro		29	29	29
	Trend Storico	41.388,01	42.006,83	41.446,52

Spesa del personale pro capite		Spese del Personale		
		Popolazione		
Descrizione		Imp. Comp.	Prev. Assest.	Stanziamento
		2011	2012	2013
Spese del Personale		1.200.252,29	1.218.198,00	1.201.949,00
Popolazione		6474	6474	6474
	Trend Storico	185,40	188,17	185,66

Incidenza spesa per interessi su spesa corrente		Spesa per Interessi		x 100
		Spesa Corrente		
Descrizione		Imp. Comp.	Prev. Assest.	Stanziamento
		2011	2012	2013
Spese Correnti		4.061.814,72	4.516.476,00	4.574.550,00
Spese per Interessi		74.709,31	72.099,00	67.203,00
	Trend Storico	1,84%	1,60%	1,47%